

## Tangentopoli in villa

Venezia. L'inchiesta sulla «tangentopoli delle **ville venete**» si è chiusa con **9 rinvii a giudizio**: un funzionario dell'Irsv, **Istituto regionale Ville venete** (l'architetto **Marco Brancaleoni**, agli arresti domiciliari da marzo 2012, accusato di aver incassato tangenti nel 2010 e 2011 per assegnare contributi regionali «gonfiati» fino al 30%, somme che l'accusato dichiara essere onorari di consulenze effettuate a titolo personale); due professionisti per false perizie andate a «documentare» i finanziamenti; 6 proprietari di **ville venete**. Fra di loro, **Oreste Fracasso**, già presidente degli Industriali di Venezia, per Villa Soranzo a Fiesco d'Artico (Ve), e **Lorenzo Borletti**, per la monumentale villa Widmann, costruita da Longhena nel 1656 per i patrizi veneti Widmann e passata nel 1917 alla famiglia milanese Borletti. In questo scenario Brancaleoni si è mosso come deus ex machina finché alcuni proprietari di ville si sono rifiutati di sottostare alle richieste e hanno dato il via all'indagine. Il presidente dell'Irsv **Giuliana Fontanella** ha dichiarato che l'ente si costituirà parte civile. Sottolineando la sospensione di Brancaleoni «non appena l'Istituto è venuto a conoscenza dell'accusa», promette **controlli più rigorosi** sulle rendicontazioni. □ **G.P.M.**

